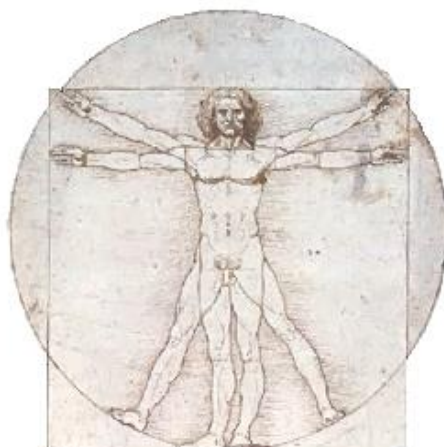


Istituto Comprensivo "Carmine"
VITERBO
Scuola Secondaria di I° Grado "Bonaventura Tecchi"

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: novembre 2021

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali.....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali.....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni.....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE.....	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi.....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	17
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	17
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	19
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	21

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARMINE"

Istituzione scolastica

STRADA SALAMARO, S.N.C. - 01100 VITERBO (VT)

Indirizzo

DIDATTICO - EDUCATIVE

Attività

80014450565

Partita Iva/Codice fiscale

0761346548

Telefono

0761328322

Fax

vtic835001@istruzione.it

E Mail

vtic835001@pec.istruzione.it

E mail PEC

Prof.ssa MARIA CRISTINA BALEANI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

0761346548

Telefono

Scuola Secondaria di I° Grado "Bonaventura Tecchi"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Emilio Bianchi, 26 - 01100 Viterbo (VT)

Indirizzo

0761323196

Telefono

Fax

E Mail

Prof.ssa Rosanna Giliberto

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

3467128212

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	19
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	3
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

22

N° alunni

115

Personali ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	4
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

141

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
BUZI DANIELA	Collaboratore scolastico
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
PICCIONI PAOLA	docente
BIAGGI MILENA	docente
SCOTTO CHIARA	docente
BUZI DANIELA	Collaboratore scolastico
SANTI DOMENICO	Collaboratore scolastico
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
GILIBERTO ROSANNA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
Presutti Patrizia	docente
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
Dottor POPONI BRUNO	
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	MARIA CRISTINA BALEANI	
Dirigenti	D.S.G.A.	FULVIO BOCCOLINI	
	Docente con funzioni vicarie	Patrizia Pucello	
Preposti	Coordinatore di plesso	Rosanna Giliberto	
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *		
	Docenti Scienze motorie	Proietti Gianfranco	
		Boni Ilaria	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	X				
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4	X				
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1	X				
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	X			2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14	X				
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16		X		2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Piano terra/rialzato (Porta ingresso A)	22	21	1				
Piano terra/rialzato (Porta ingresso B)	1	50					
Piano terra/rialzato (Porta C- Civico 9)	5	46	1				
Piano primo (Tecchi sede centrale)	22	26					
Piano primo (Tecchi-succursale Civico 9)	5	46					
Piano secondo	5	44					

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1				8	1		
Piano primo								1
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	2
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**


Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo



3.2. PROGRAMMA INTERVENTI



3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@				
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
66 <i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	sistema di chiusura della porta di accesso all'edificio non funzionante (rimane sempre aperta)	

B				
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
17 <i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	alcune 	
18 <i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 	
20 <i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio 	

26	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO	Edificio	
----	--	--	---	----------	---

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
11	<i>Il soffitto ha l'intonaco cadente</i>	Ripristinare l'intonaco cadente del soffitto	Delimitare la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione:: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale 33	
14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale 1, 13,14,19	


G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA	Edificio	
			Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.		

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
5	<i>La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto</i>	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione	palestra	
			Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.		

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Locale 35 e 45	
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Locale 43	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Locale 43	

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi					
15	<i>Il montascale non viene verificato periodicamente da personale qualificato</i>	Effettuare la verifica periodica del montascale	Mettere fuori uso il montascale	Edificio	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico	Edificio	
19	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	


N IMPIANTI: Impianto Termico					
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO -ELEMENTI SPORGENTI	alcune	

P		RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature		
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

S		RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni		
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eeguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	palestra

T		RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti per le pulizie
11	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio

U		RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici			
13	L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	
V		RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non			
9	Non sono state effettuate misurazione del livello di radon	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	
W		EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
2	L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
15	Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio 	
35	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	alcuni	
37	Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato	Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	idranti: 2014	

38	<i>Gli estintori/manichette non vengono regolarmente controllati per assicurarne il posizionamento e l'efficienza</i>	Sollecitare gli addetti antincendio affinché si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Verificare che gli addetti antincendio si assicurino periodicamente dell'efficienza degli estintori e degli impianti di spegnimento	Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 22	
57	<i>Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.</i>	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale 13,14	
58	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 13,14,19	
66	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio	
67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	


Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
22	<i>Le porte di emergenza presentano un maniglione antipanic malfunzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del maniglione antipanic	Verificare che le porte di emergenza, siano assicurate in posizione di apertura	Locale 5	
60	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non immettono direttamente in luogo sicuro</i>	Realizzare adeguato percorso protetto per l'evacuazione delle persone presenti nei locali mensa, fino a luogo sicuro.	Limitare l'accesso contemporaneo ad un numero massimo di persone inferiore a 50 anche ricorrendo a turnazioni.	palestra	


Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
11	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 13,14,19	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	box porta pc 

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
5	<i>L'umidità dell'aria non si mantiene a livelli tali da evitare la formazione di condensa e muffe</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di deumidificazione	Vietare l'uso del locale e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Locale 13,14,19 

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne Non sono stati rilevati rischi
C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti Non sono stati rilevati rischi
D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi Non sono stati rilevati rischi
J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

